

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Minorenni pregiudicati ospiti del parroco di Muralto

Sul periodico COOP nr. 18 del 4 maggio 2005 alle pag. 37, 38 e 39 è apparsa un'intervista al parroco di Muralto don Lorenzo.

Dall'intervista a don Lorenzo (Parrocchia di Muralto) si evince che egli ospita in modo fisso tre minorenni (Zeno, 17 anni; Luca, 16 anni; Claudio, 17 anni). Dei primi due si dice, fra l'altro, che *"fra l'infanzia e l'adolescenza, hanno collezionato una serie impressionante di furti, aggressioni, incendi"*. del terzo si dà atto che è stato oggetto di inchiesta penale per una rapina (poi è stato prosciolto) che gli inquirenti ritenevano egli avrebbe compiuto durante la sua permanenza da don Lorenzo. Alla domanda dell'intervistatore sul perché essi sono violenti, Zeno risponde: *"perché a porgere l'altra guancia te la trovi al culo"*. Luca (che con Zeno è stato fra i protagonisti dei fatti del Mc Donald's la scorsa primavera (NdR: 2004)) afferma che quella è stata *"la più bella giornata della mia vita"* (NdR: si rammenta che un poliziotto è finito all'ospedale). Nell'articolo, a pag. 39, si affianca un'intervista all'on. Luigi Pedrazzini, col titolo "La risposta dello Stato": in realtà l'intervista verte sulla tematica in generale dei disagi giovanili, suscitando erroneamente l'impressione nel lettore che il Consigliere si sia espresso sulla situazione di don Lorenzo.

Ma vi è di più, la questione è stata sollevata anche dal Consigliere comunale di Minusio avv. Ignazio Clemente con un articolo sul Corriere del Ticino che riprendo qui testualmente:

**«CHI SI METTE NEI PANNI DELL'EDUCATORE DEVE ANCHE AGIRE DI CONSEGUENZA»
OSSERVA L'AVV. IGNAZIO CLEMENTE**

«Pregiudicati in Parrocchia, è lecito?»

Tre minorenni ospiti fissi del parroco di Muralto e c'è chi è perplesso

Luca Conti

Tre minorenni che hanno avuto guai con la giustizia sono da qualche tempo ospiti fissi della Parrocchia di Muralto. Don Lorenzo Bronz li ha per così dire tolti dalla strada, la Stazione in particolare, che era divenuta la loro casa. Della vicenda si è occupata « Cooperazione » in uno degli ultimi numeri. Le dichiarazioni dei tre giovani e il fatto che siano ospiti regolari della Parrocchia muraltese non hanno mancato di sollevare delle perplessità. Se ne fa portavoce l'avv. Ignazio M. Clemente di Minusio, che nella sua carriera di penalista ha già avuto modo in più occasioni di essere confrontato con episodi di disagio e degrado sociale a più livelli.

À° Zeno, 17 anni; Luca, 16 anni; Claudio, 17 anni: questi i tre ospiti fissi di don Lorenzo. « Dei primi due – osserva l'avv. Clemente – nell'articolo di Cooperazione si dice, fra l'altro, che “ fra l'infanzia e l'adolescenza hanno collezionato una serie impressionante di furti, aggressioni, incendi”. Del terzo si dà atto che è stato oggetto di inchiesta penale per una rapina poi risultata da lui non commessa (i fatti si riferiscono al periodo in cui già soggiornava alla Parrocchia di Muralto). Ora – prosegue Clemente – pur dando atto delle molteplici valide iniziative che fanno capo a Don Lorenzo è lecito chiedersi se l'ospitare in modo fisso tre minorenni pregiudicati rientri nel novero delle opere di carità parrocchiali. Ritengo di no. Infatti è forte il rischio di lanciare segnali del tutto confondenti, alla comunità ma soprattutto ai giovani. Basti considerare ad esempio che Luca – che con Zeno è stato fra i protagonisti dei fatti del McDonald's risalenti alla primavera 2004, dove un poliziotto è finito all'ospedale – afferma “ quella è stata la più bella giornata della mia vita”.

Personalmente ritengo che chi si mette i panni dell'educatore dovrebbe riconoscerlo e agire di conseguenza. È il caso del parroco di Solduno, don Carmelo, che ha giustamente sporto denuncia contro gli ignoti autori del furto in Parrocchia di sabato scorso.

Mi chiedo quali contorsioni diplomatiche e di mediazione si troverebbe a dover fronteggiare la Curia se un domani gli autori di quel furto risultassero ospiti – fissi o meno – della Parrocchia di Muralto. Senza nulla togliere alle buone intenzioni di don Lorenzo, sarò un nostalgico poco addentro ai meandri della sociologia, ma preferivo - conclude Clemente - don Camillo, che i mariuoli li rincorreva con la scopa» .

Con questa interrogazione non voglio mettere in dubbio la serietà e la carità cristiana di don Lorenzo, anzi il suo impegno va ammirato ed elogiato. Purtroppo problemi di questo genere andrebbero affrontati dalle autorità competenti, e siccome c'è già chi mormora, a maggior ragione occorre chiarezza e trasparenza.

Per questi motivi, e per maggior chiarezza chiedo al Consiglio di Stato:

1. L'on. Pedrazzini è al corrente della situazione descritta da Don Lorenzo (*ospitare tre minorenni con precedenti penali*)?
 Lo era al momento dell'intervista?
 In caso affermativo, perché non ha commentato il fatto?
 In caso negativo, non ritiene doverosa una puntualizzazione ove il Governo si distanzia dall'iniziativa di Don Lorenzo?
2. Trattandosi di minorenni con precedenti penali (e verosimilmente - viste le dichiarazioni fatte - con nuovi procedimenti in corso) ospitati da un'autorità ancorché ecclesiastica:
 - a) Il Governo intende tollerare questo tipo di fatti?
 - b) Le informazioni contenute nell'articolo/intervista circa l'età, i nominativi e i precedenti penali corrispondono al vero?
 - c) I tre minorenni in questione sono sotto tutela/curatela?
 Se no: perché?
 Se sì: la Commissione tutoria regionale competente è a conoscenza e condivide l'ospitalità offerta dal prete di Muralto? I genitori sono informati di ciò?
 - d) La Magistratura dei minorenni è a conoscenza di questi fatti? Condivide?
 In caso affermativo, non è il caso di chiarire con l'interessato i limiti del suo intervento, anche a sua tutela e meglio con riferimento al reato di favoreggiamento?
 - e) La Curia è al corrente?
 Condivide?
 - f) Nel caso in cui i minorenni venissero indagati per nuovi reati e colpiti da ordini di arresto, come si comporterebbe la polizia se i tre si trovassero presso don Lorenzo?
 È ipotizzabile l'emissione di ordini di perquisizioni e di sequestro presso la Parrocchia per assicurare eventuali mezzi di prova?

SILVANO BERGONZOLI